

COMUNITA' MONTANE

E' nata la comunità Montana Valle Gesso, Vermonagna, Colla e Pesio, che comprende dieci comuni: Entracque, Valdieri, Romschia, Rocconio, Robilante, Vernante, Limone P., Boves, Peveragno e Chiusa Pesio. Occorre subito dire che Robilante ha l'onore di ospitare la sede del consiglio della Comunità, di esserne quindi la capitale.

Riguardo alla formazione di questo consiglio ogni comune vi è rappresentato da tre consiglieri così eletti: due di maggioranza, in genere il sindaco più un consigliere, nel nostro caso dal Dott. Capitolo e dal sottoscritto, e uno di minoranza, per Robilante dal Sig. Visca. E' nota la nostra comunità Montana, il primo dicembre, purtroppo un mese in ritardo rispetto al previsto, perchè nella prima convocazione del 3 novembre, per poter eleggere il presidente e la giunta, occorrevano i due terzi dei consiglieri cioè venti e tale numero non fu raggiunto.

Infatti un gruppo di consiglieri, che poi si dichiarò di ispirazione socialista non si presentò in aula, motivando la sua assenza con la prossima scadenza elettorale a Valdieri, e la mancanza di un consi-



gliere di Vernante in sostituzione del defunto sindaco Cesare Landro. Questa attivazione scritta era presentata ai consiglieri regolarmente riuniti in assemblea dal segretario provinciale del P.S.I. e questo fatto provocava una certa agitazione da parte dei presenti che di approvavano un'ingerenza politica tanto palese, anche se ormai si agiva di precedenti contatti tra i vari partiti per concordare la composizione della giunta.

Chetata l'assemblea il dott. Capitolo, che la presiedeva, esprimeva il suo disappunto per la situazione creatasi che impediva l'inizio dei lavori, e commentava poi la legge istitutiva delle Comunità Montane rilevando l'utilità di questa nuova istituzione che dovrebbe facilitare la risoluzione di tanti e gravi problemi che interessano la montagna. Veniva anche commemorato il sindaco di Vernante Cesare Landro, e osservato un minuto di silenzio in suo ricordo. L'assemblea si scioglieva poi auspiciando all'unanimità una sollecita seconda convocazione, nella quale poter dare inizio ai lavori, in primo luogo la elezione delle varie cariche, sarebbe stata sufficiente la maggioranza dei consiglieri cioè sedici.

Si giungeva così al secondo consiglio della comunità, il 1° dicembre. Tutti i 30 consiglieri sono presenti, l'atmosfera è distesa, tranquilla, si parlotta a vari gruppetti nei corridoi, in attesa dell'inizio dell'assemblea fissata per le ore sedici. Si capisce che tutto è ormai deciso, che si è raggiunto l'accordo sulla distribuzione delle cariche, in cui infatti non nasce alcun battibacco.

I consiglieri all'atto della votazione, risultano divisi in due schieramenti, di tendenza, si potrebbe dire, democristiano uno e socialista l'altro.

Ad ogni votazione i due capi di gruppo propongono i candidati da eleggere, ambedue gli stessi. E' così proclamato all'unanimità Presidente della Comunità Montana, il nostro sindaco Dott. Capitolo, seguito da un clamoroso battibacco, e vice presidente è eletto il dottor

Bianco sindaco di Boves. Per la giunta risultano eletti i sindaci di Entracque, Dott. Garzanti, di Valdieri Sig. Bluetto, di Roaschia Sig. Azzalin, di Lianon P. Sig. Bottaro e il Sig. Maineri consigliere di Peveragno.

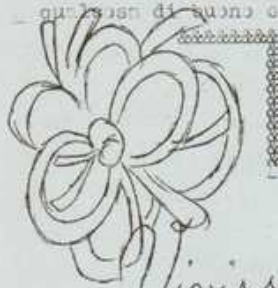
Si è quindi iniziato a parlare di problemi più urgenti per le nostre valli, e si è fatto strada l'idea di costruire varie commissioni ognuno con l'incarico specifico di studiare un argomento particolare e presentare poi i risultati in consiglio per facilitare le decisioni.

ni da prendere in merito. Così la prima commissione, senz'altro la più importante, dovrà occuparsi dello statuto della Comunità, un'altro del Piano di Sviluppo, oltre si occuperanno dell'Ecologia, del Turismo, dell'Agricoltura e di altri problemi che ci interessano. Alla Presidenza e alla giunta naturalmente il compito più difficile e impegnativo di studiare e coordinare i lavori delle varie commissioni affinché i lavori procedano con sollecitudine e soprattutto con serietà.

E' certo che tutti i valligiani molto si attendano da questa nuova comunità. Specialmente i montanari che ancora abitano in montagna vivendo modestamente di quello che dà loro un'agricoltura ancora arretrata e di scarsi profitti, dovrebbero essere i primi a sentire i benefici effetti.

Finora molto è stato loro promesso un po' è stato fatto, indubbiamente si è approfittato un po' della loro pazienza e della loro labilità.

Auguriamoci quindi che il nuovo Ente faccia vedere presto i primi frutti del suo lavoro, tutti i valligiani si sono dimostrati pieni di buona volontà e disposti anche a sacrifici pur di poter realizzare qualcosa di buono e utile per le nostre valli.



Vallauri Torcizio

Divissime Felicitazioni
ai coniugi Borsoi
per la nascita di Andrea



La Redazione